

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL TERRITORIO IN SICUREZZA: CONOSCENZA E PREVENZIONE NEI COMUNI DI LAZIO, MARCHE, TOSCANA E UMBRIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Protezione Civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi
3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di "Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (Obiettivo 11 Agenda ONU 2030) ponendosi come obiettivo specifico **Garantire un efficace intervento in situazioni di emergenza e un'efficace azione preventiva rispetto ai rischi**, investendo su una migliore gestione del territorio e rendendo il cittadino consapevole dei rischi e dei comportamenti adeguati da adottare in situazioni di emergenza

Pertanto il progetto svilupperà azioni di monitoraggio, tutela e ripristino del territorio al fine di garantire un maggior livello di sicurezza in condizione di pace.

La diffusione della cultura di protezione civile è uno strumento fondamentale, che mette il cittadino

al centro del sistema come individuo dotato di responsabilità.

Le azioni di una amministrazione pubblica spesso richiedono una modificazione dei comportamenti dei cittadini che implicano una sensibilizzazione ai temi della protezione civile.

Il successo dell'azione della protezione civile è strettamente legato al comportamento del cittadino.

La comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, il complemento di tutte le attività e una funzione strategica.

Perciò in tutte le attività amministrative la relazione comunicativa con il cittadino deve essere gestita consapevolmente sin dalle prime fasi del processo di decisione perché il cittadino è parte di quella decisione e deve diventare partner della soluzione del problema affrontato.

Il progetto si focalizza dunque sulla prevenzione e mitigazione dei rischi, ma non trascura gli interventi in situazione di emergenza, cui anche il volontario parteciperà qualora si presentasse la situazione e la formazione di volontari e cittadini, in modo che, conoscendo il proprio territorio, ne apprendano i rischi e sappiano di conseguenza adottare i comportamenti più adatti in caso di emergenza

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

Obiettivi relativi alle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Obiettivi relativi alle attività svolte nella sede della protezione civile:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche dell'Ufficio;
- Potenziare le azioni di prevenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi agli interventi attuati in occasione di emergenze e allerte:

- Potenziare le azioni di informazione sulle emergenze;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di collaborazione con la protezione civile:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Favorire una maggiore diffusione della conoscenza della cultura della protezione civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;

- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il progetto inoltre ha come obiettivi:

- Promuovere interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di emergenza
- Promuovere la formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- Sviluppare la conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;
- Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- Favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- Favorire la nascita di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato) anche al fine di rafforzare i gruppi comunali di protezione civile e le loro attività svolte sul territorio;
- Aumentare il tempo dedicato al coordinamento tra gli enti locali, i loro uffici che si occupano di prevenzione e monitoraggio dei rischi e la Protezione Civile

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le

medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

RUOLO E ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Marche	AN	COMUNE DI SENIGALLIA	Protezione Civile	160871	Gestione Ufficio Protezione Civile: Aggiornamento dati popolazione in aree a rischio; aggiornamento del data base presente nel sistema informativo della Sala Operativa; stesura delle procedure di attivazione della Sala Operativa e di comunicazione con le Associazioni di Volontariato, ecc. Incontri di sensibilizzazione nelle scuole Organizzazione e promozione campagne di informazione rivolte alla popolazione e di esercitazioni
Umbria	PG	ANCI UMBRIA	Protezione Civile	202871	Gestione di informazioni territoriali, mappatura e geolocalizzazione dati: collaborazione nella redazione grafica di mappature e tematismi; messa a sistema dei dati rilevati con analisi del territorio; aggiornamento mappatura dei diversi scenari di rischio; mappatura e schedatura delle aree e dei beni esposti a rischio; realizzazione di schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici; produzione reportistica sull'evoluzione degli eventi calamitosi nel tempo Supporto alla Gestione Sala Operativa Unica Regionale presso il CRPC di Foligno: presidio e gestione di tutte le attività ordinarie; supporto SOUR in attività emergenziali; attività di esercitazioni table top rivolte agli Amministratori ed esercitazioni in ambito locale, provinciale o nazionale; implementazione della piattaforma regionale utilizzata per la gestione delle attività di pianificazione e di emergenza Realizzazione di corsi di formazione in materia di Protezione Civile Gestione della comunicazione: aggiornamento quotidiano del sito Web dedicato alla Protezione civile di Anci Umbria Prociv; elaborazione di contenuti e grafica per supportare le attività di comunicazione (ppt, sito web, ecc.); gestione dei social media e social network e predisposizione di newsletter dedicate; preparazione documentazione (cartacea e in digitale) a supporto di giornate informative; promozione delle giornate informative rivolte ad Amministratori, tecnici, volontari e studenti e cittadini; progettazione e realizzazione di laboratori didattici sulle buone pratiche di Protezione Civile (target scuola primaria)

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	TR	COMUNE DI ALVIANO	Protezione Civile	161342	Organizzazione e realizzazione di sopralluoghi sul territorio Supporto attività d'ufficio Progettazione e gestione delle campagne di informazione ed educazione alla sicurezza rivolte ai cittadini
Umbria	PG	COMUNE DI BEVAGNA	Protezione Civile	167610	Supporto attività d'ufficio: attività di segreteria; gestione del sito internet; studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; coordinamento con il Gruppo volontari di Protezione Civile Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni Presidio eventi e manifestazioni
Umbria	PG	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	Protezione Civile	161364	Monitoraggio e interventi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta Supporto attività d'ufficio: aggiornamento registri e DB; monitoraggio comunicazioni di allerta; relazione con gli enti del territorio Organizzazione e promozione di eventi
Umbria	TR	COMUNE DI ORVIETO	Protezione Civile	161481	Supporto attività d'ufficio: attività di segreteria; gestione del sito internet; studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; coordinamento con il Gruppo volontari di Protezione Civile Gestione della sede logistica (magazzino materiali e mezzi) Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni Supporto nelle attività di gestione e superamento delle emergenze

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lazio	RM	ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	Protezione civile	188271	Monitoraggio stato avanzamento Piani comunali di protezione civile e sostegno per la relativa informazione alla popolazione Monitoraggio acquisizione mezzi e personale Colonna Mobile Enti Locali: Aggiornamento DB dei materiali e del personale; Organizzazione incontri di formazione e informazione; organizzazione incontri periodici con il network dei comuni Catasto Aree percorse dal fuoco: censimento Comuni adempienti; promozione e comunicazione; aggiornamento DB
Lazio	RM	COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	Protezione Civile	213400	Supporto Ufficio in materia di Protezione Civile Organizzazione degli incontri di coordinamento con enti del territorio preposti a interventi in materia di Protezione Civile, con relativi report Sopralluoghi nel territorio per la raccolta dati e la verifica sul campo Organizzazione, promozione e realizzazione di attività di educazione alla sicurezza.
Toscana		UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	Protezione Civile	154263	Supporto attività Ufficio Protezione Civile (front & back office) Attività di coordinamento tra gli uffici Unionali e gli enti comunali afferenti, associazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio Supporto attività di gestione contatti con Amministrazioni regionali provinciali e comunali, VVFF, strutture operative di protezione civile presenti sul territorio Organizzazione Gestione informazioni territoriali: redazione grafica di mappature e tematismi, realizzazione sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi, per il rilievo sia degli elementi a rischio che delle risorse disponibili Organizzazione e promozione di eventi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Marche	AN	COMUNE DI SENIGALLIA	Protezione Civile	160871	Via FRATELLI BANDIERA	6	60019	2	0
Umbria	PG	ANCI UMBRIA	Protezione Civile	202871	Via ROMANA VECCHIA	SNC	06034	6	0
Umbria	TR	COMUNE DI ALVIANO	Protezione Civile	161342	Piazza BARTOLOMEO D'ALVIANO	10	05020	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI BEVAGNA	Protezione Civile	167610	Corso GIACOMO MATTEOTTI	58	06031	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	Protezione Civile	161364	Piazza XIX GIUGNO	1	06062	1	0
Umbria	TR	COMUNE DI ORVIETO	Protezione Civile	161481	Via GARIBALDI	8	05018	5	1
Lazio	RM	ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	Protezione civile	188271	VIA DEI PREFETTI	46	00186	3	0
Lazio	RM	COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	Protezione Civile	213400	Piazza SANTA MARIA	16	00060	1	0
Toscana		UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	Protezione Civile	154263	Via GHANDI	8	54011	5	0
								25	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

25 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

- Flessibilità oraria (disponibilità a prestare servizio in orario serale e festivo in funzione delle esigenze di servizio e delle emergenze).
- Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per poter effettuare i sopralluoghi e gli interventi sul territorio.
- Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

ANCI NAZIONALE - sede 188271

Disponibilità a spostamenti nel territorio e verso altre regioni.

ANCI UMBRIA - sede 202871

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì.

Disponibilità a spostamenti nel territorio e nelle diverse sedi della protezione civile.

COMUNE DI BEVAGNA - sede 167610

Disponibilità a partecipare ai corsi per aspiranti volontari di Protezione Civile.

COMUNE DI ORVIETO - sede 161481

Disponibilità a prestare servizio anche al di fuori degli uffici.

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA – sede 154262

Durante l'attività del Centro Situazioni dell'Unione Montana Lunigiana, i giovani dovranno partecipare e collaborare alle diverse attività di monitoraggio strumentale e controllo delle procedure di protezione civile rapportandosi con i Comuni.

Si richiede pertanto flessibilità oraria e disponibilità a seguire tutte le attività seguendo turni prestabiliti. Si richiede anche disponibilità all'uso dell'auto dell'Ente per recarsi in trasferta all'interno del territorio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza, modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d'aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I COMUNI E IL TERRITORIO: SICUREZZA, TUTELA E VALORIZZAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11: Rendere le comunità e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 1

Tipologia di minore opportunità:

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Risorse umane:

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire

indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

30 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 24 ore collettive;
- 6 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona;

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

Attività obbligatorie

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.